



## AGEA CONTRO I LIBERI PROFESSIONISTI. UN AUTOGOAL L'AUDIZIONE PARLAMENTARE DI IERI DEL DIRETTORE PAGLIARDINI

**Eliminare i professionisti dai CAA non sarà quella “marcia trionfale” sperata ma un Vietnam infinito**

Si è svolta ieri, 13 maggio, l'Audizione del Direttore di AGEA, Gabriele PAPA PAGLIARDINI, davanti alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati (*il video è pubblicato al link <https://www.youtube.com/watch?v=WDNvztkNddI>*).

Programmata per parlare dell'attività di AGEA nel periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le domande dei Parlamentari sono invece state prevalentemente rivolte a comprendere le vere ragioni per cui AGEA ha deciso di eliminare dal settore dei CAA-Centri Agricoli di Assistenza i liberi professionisti, decisione che appare contraddittoria in se stessa e che comunque determina **la chiusura di circa 2.000 studi professionali**, con altrettanti e più disoccupati.

Sul punto sono intervenuti quasi tutti i Gruppi parlamentari, segnaliamo di seguito gli interventi più significativi:

**On. Martina LOSS** (Lega): *“Impedire ai professionisti di operare nei CAA significa negare il diritto al lavoro, costituzionalmente tutelato. Oltre 2.000 professionisti resteranno disoccupati e (in base alle regole di AGEA) non potranno operare sul SIAN per i successivi tre anni. Si determina un monopolio di fatto dei CAA sindacali. I liberi professionisti sono tutti laureati o diplomati, hanno l'abilitazione professionale. Invece i CAA sindacali possono utilizzare personale anche senza titolo di studio. Questo non significa elevare la qualità del servizio ma il contrario.”*

**On. Maria Cristina CARETTA** (Fratelli d'Italia): *“La restrizione (verso i professionisti) non è comprensibile. 2.000 professionisti dovranno chiudere gli studi, in un momento di grave crisi economica. E' una decisione che va posticipata. Noi Deputati vogliamo avere il tempo di capire perchè si fa questo. Nella relazione del Direttore di AGEA non si comprendono i motivi.”*



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

**On. Anna Lisa BARONI** (Forza Italia): *“Mi associo ai colleghi Deputati (della Lega e di Fratelli d’Italia) sulla questione della Convenzione CAA con i liberi professionisti. La nuova Convenzione, che va valutata comunque nel merito, deve essere posticipata.”*

**On. Susanna CENNI** (PD): *“Faccio riferimento agli interventi dei colleghi sulla Convenzione CAA-AGEA (riferita ai liberi professionisti). Vorrei anche io capire le ragioni di questa scelta.”*

**On. Maria SPENA** (Forza Italia): *“AGEA deve dialogare con i liberi professionisti. C’è una grande attenzione sul problema (della loro esclusione). Non è accettabile, in un momento di così grave crisi economica, pensare di escludere i professionisti dai CAA. La loro attività deve rimanere.”*

**On. Raffaele NEVI** (Forza Italia): *“E’ stata una audizione proficua, in particolare per la vicenda degli Agrotecnici (dei CAA dei professionisti). Si era perso di vista il dialogo, auspico che venga ripreso.”*

**On. Flavio GASTALDI** (Lega): *“Convenzione AGEA CAA dei liberi professionisti. Il dialogo non può essere negato, gli Albi sono Enti pubblici. Non è nemmeno vero che i liberi professionisti non possono essere titolari di deleghe pubbliche. Pagliardini dice di non credere che i CAA dei professionisti chiuderanno, loro dicono il contrario.”*

Le risposte di Pagliardini sono state evasive e, quando è entrato nel merito, non convincenti. Non è infatti sufficiente auto-assolversi affermando che non ha *“compiuto alcun atto illegittimo”*: non compete a Pagliardini darsi patenti di legittimità ma esclusivamente alla magistratura, quella amministrativa e quella penale, davanti alle quali la vicenda inevitabilmente finirà, altro non fosse perchè il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha già deliberato di farlo (*salvo non intervengano cambiamenti*).



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Ed ancora, per sviare l'attenzione dei Deputati dal problema, non è sufficiente dire di *“non credere che la mia proposta provocherà la chiusura di 2.000 studi professionali”*, quando invece gli interessati urlano a gran voce che ciò avverrà.

L'Audizione parlamentare, seppure svolta da Pagliardini in “solitaria”, senza la presenza di contraddittorio (*non era possibile farlo in questa occasione*), si è trasformata in un *autogoal* ed ha rivelato con chiarezza che l'eliminazione dei liberi professionisti dall'attività dei CAA non sarà quella “marcia trionfale” tanto sperata ma si sta trasformando in un paludoso Vietnam. Che può rivelare anche sorprese spiacevoli.

Prosegue, nel frattempo, incessante l'attività del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati *“Abbiamo già avanzato una richiesta di accesso agli atti nei confronti di AGEA -ha detto il Presidente Nazionale degli Agrotecnici **Roberto Orlandi** -per avere contezza dei dati presentati all'ANTITRUST e ribaditi ieri in Parlamento. C'è infatti un elemento sorprendente (non l'unico). Pagliardini sostiene che un gran numero di truffe alla corretta erogazione dei contributi europei avviene attraverso i CAA dei liberi professionisti perchè, non avendo dipendenti, il controllo è meno pregnante. Tuttavia, negli ultimi cinque anni, AGEA non ha mai comunicato ai competenti Albi provinciali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati un solo caso di professionista “truffatore”, perchè nei suoi confronti fossero adottati i provvedimenti interdittivi dalla professione.”*

E' dunque singolare dichiarare (*lo diciamo per metafora*) che vi sono molti ladri ma non trovare nemmeno una denuncia (*professionale*) depositata.

**Gli Agrotecnici vogliono capire.**

**Da ieri, anche il Parlamento vuole capire.**

Roma, 14 maggio 2020